

Il PdL presenta il suo direttivo

Pubblicato: Mercoledì 16 Giugno 2010



Si è riunito stasera il direttivo cittadino del PdL appena nominato dal commissario **Emanuele Antonelli** dopo qualche comprensibile cautela. Era necessario muoversi con prudenza e pazienza fra le contrastanti opzioni ed esigenze delle varie componenti, cattoliche, laiche, ex An, eccetera, e Antonelli lo ha fatto. I dieci nomi prescelti dopo aver sentito tutti sono stati infine sottoposti al voglio dei coordinatori provinciali Azzi e Ferrazzi, che, dopo un confronto a quattr'occhi (pardon, sei) hanno dato l'ok. Questi i nominativi che lo affiancheranno nel direttivo, in rigoroso ordine alfabetico: **Achille Broggi, Franco Castiglioni, Luigi Chierichetti, Alessandro Chiesa, Sergio Colombo, Domenico Donadio, Claudio Fantinati, Luciano Lista, Angelo Marchini, Giuseppe Zingale**. A questi vanno aggiunti il capogruppo in consiglio comunale Sandro Orsi, Checco Lattuada e due rappresentanti dei giovani: per la componente ex -An sarà Matteo Sabba, mentre per la componente ex Forza Italia sarà comunicato successivamente. I giovani avranno diritto di voto nelle sedute.

Il primo problema politico serio che il direttivo si è trovato davanti è stato **quello... di aprire la porta** della sede di piazza Volontari della Libertà, visto che ci si era dimenticati in massa le chiavi e pioveva. Superato questo inghippo, Antonelli ha potuto presentare la "squadra".

Circa il meccanismo di funzionamento dell'organismo che dovrà valutare e dirigere le scelte del partito di Berlusconi in quel di Busto Arsizio, Antonelli precisa che «le scelte assunte a maggioranza **dovranno poi essere rispettate da tutti**» ma conta di non ricorrere a scelte non condivise da tutti, soprattutto quando si tratti di materie da consiglio comunale. «È un fatto che alla fine, nonostante legittime diversità d'opinioni, il PdL **ha sempre votato unito**» commenta.

Era necessariamente il momento di trovarsi e guardarsi negli occhi, dopo le polemiche interne (che Antonelli farà di tutto per evitare, limitandosi, annuncia, a eventuali "no comment") e soprattutto dopo le **"spallate" leghiste**. Quella elettorale **non è andata molto lontano**, quelle in consiglio comunale, da **Accam** alle **rotonde** tolte di peso dal futuro del viale della Gloria, hanno evidenziato la necessità di non restare passivi. È il momento di contrattaccare, e con i fatti. Antonelli ci prova, senza nascondersi dietro un dito: «**Siamo obiettivi, della giunta in giro non si sente parlare bene**» premette. «Bisogna evidenziare il lavoro del PdL, **le cose fatte, e bene, che si vedranno nel tempo**. Si è agito spesso in emergenza, e in piena crisi economica, su vari fronti» e cita: il bilancio in ordine; il Piano urbano del traffico (con il citato "mal di pancia" sulle rotonde), **Accam**. E ancora i lustrini del BAFF, il teleriscaldamento, il lavoro quotidiano dei servizi sociali, il problema della vicenda Corte dei Conti affrontato. C'è poi la sfida del **Piano di Governo del Territorio**, in partenza: lunedì ci si confronterà

sulle linee di indirizzo, e Antonelli promette «un bel lavoro, una città più verde».

Quanto alle sue intenzioni, Antonelli sottolinea di voler riunire spesso il direttivo, e ogni venti giorni circa l'assemblea degli iscritti; propone di tenere una volta al mese un incontro pubblico per rendere noto il lavoro svolto dalla giunta. Martedì sera si trattava di assegnare deleghe e stilare un primo calendario di appuntamenti, ma questo è un direttivo che dovrà lavorare, e fare buon viso a cattivo gioco anche di fronte alle divisioni interne, perchè «siamo il primo partito in città, **saremo alleati fedeli della Lega, ma sottomessi a nessuno.** Al sindaco diciamo di continuare il lavoro con la giunta, e di ascoltarci: noi poi appoggeremo sempre chi ama Busto». E se su Farioli **le opinioni non sono unanimi**, sostiene Antonelli che proprio non gli si può negare di voler bene alla città.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it